

Il guaio? Usiamo troppe auto

Solo un fiorentino su 10 va a piedi. La bici? Il 9%

POCO PIÙ di un fiorentino su 10 si muove abitualmente a piedi. Mentre il 9% sceglie la bici, il 16% il bus, il 22% la moto e il 41% l'auto. Dentro «Mobilitaria 2018» sono state ispezionate anche le abitudini di tutti gli abitanti di Firenze nei loro tragitti quotidiani. L'istantanea che esce fuori, ci elegge la città d'Italia con il maggior numero di spostamenti in moto. Un primato condiviso, a pari merito, con Genova. L'altra faccia della medaglia: pochi pedoni (i turisti sono stati esclusi) e un calo del tasso di motorizzazione, praticamente annullato dall'acquisto dei motorini che oggi sono più di 72mila. Se il tasso di auto ogni 1000 fiorentini, dal 2006, è calato del 6%, quello dei motocicli è aumentato del doppio (+12%). E gli effetti si vedrebbero, secondo il rapporto, pure sull'ambiente e sui livelli di ossidi di azoto nell'aria. Ad aumentare invece sono stati gli utenti del trasporto pubblico, cresciuti forse anche grazie alla tramvia, del 9% in 10 anni.

«A fronte della crescita del tram – si spiega nella ricerca – si è ridotta l'offerta di autobus. Ma complessivamente gli utenti sono cresciuti». La pagella del Cnr per Firenze: «C'è un buon uso della bicicletta – si legge nel report – che però può aumentare molto. Mentre gli spostamenti a piedi sono contenuti e andrebbero incoraggiati di più». In realtà anche gli spostamenti a piedi sono cresciuti rispetto a 10 anni fa. Con loro pure i livelli di incidenti che coinvolgono i pedoni arrivati a quota 19%. In pratica quanto Napoli ma più di Milano (17%), Roma (15%) e Palermo (14%). Maluccio invece sul parco auto, specialmente quello di natura commerciale: i 20mila furgoncini che quasi ogni giorno girano in città. La flotta più vecchia (e quindi inquinante) della città c'è l'hanno proprio loro: il 12% infatti è Euro 0 e il 37% è fra Euro 1 ed Euro 3 mentre solo il 4% è Euro 6. Il giudizio complessivo però è positivo.

«**FIRENZE** – si spiega nel report – è una città che in questo decennio ha realizzato diversi provvedimenti utili e positivi per la mobilità sostenibile: dalla nuova linea tramviaria per Scandicci, alla crescita delle aree pedonali, all'aumento delle piste ciclabili cresciute del 39%». Ma la speranza del Cnr per scongiurare del tutto bios-

sido di azoto e polveri sottili resta nell'ultima carta che Palazzo Vecchio ha a disposizione dopo il bike sharing: la tramvia. La ricerca, infatti, lascia aperta la porta: «Sono in corso – spiegano – importanti lavori e cantieri per la realizzazione della seconda e terza linea tramviaria che nel 2018 dovrebbero entrare in servizio, aumentando l'offerta, la qualità e l'utenza del trasporto pubblico». Poi il cicchetto a Regione e Ferrovie sui pendolari: «Va potenziato il trasporto su ferro per connettere l'area urbana con l'area vasta della piana fiorentina con l'incremento di servizi ferroviari metropolitani».

cla.cap



Un fiorentino su 10 si muove in bici

